

IL LIBRO UNA ANTOLOGIA, EDITA DALLA ROTAS, CHE RACCOGLIE POESIE SCRITTE NEGLI ULTIMI 30 ANNI

# Liriche e versi d'amore di poeti barlettani nel segno di S. Valentino

## Par condicio dei sessi: 23 poeti e 23 poetesse

**D**itelo con i versi. San Valentino, festa degli innamorati e, a maggior ragione, della poesia. Così domenica 14 sarà in libreria «Poesie d'amore di poeti barlettani per i tipi dell'editrice Rotas. Con rigorosa *par condicio* dei sessi: sono 23, infatti, i poeti barlettani degli ultimi trent'anni di cui si trovano i versi in questa speciale antologia dell'amore. Altrettante, naturalmente, le poetesse.

Renato Russo: «Ha anche un valore culturale importante per l'intera città»

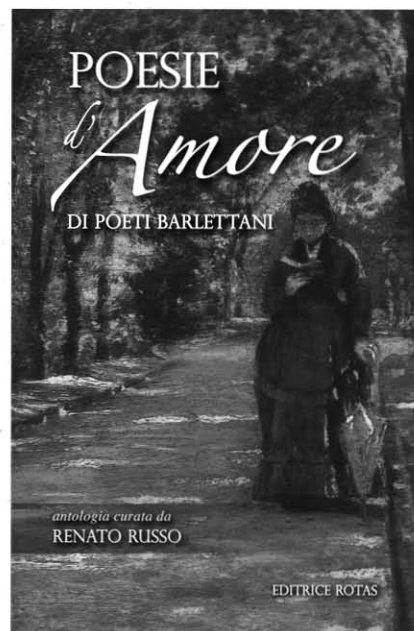
di tempo che va dagli inizi degli anni Ottanta ai nostri giorni, quindi un trentennio. L'intenzione è stata quella di raccogliere solo testi poetici occasionati dalla festa di San Valentino, ispirati quindi non da problematiche esistenziali, contrasti ideologici, sofferte marginalità, desertiche aridità interiori, ma dal sentimento dell'amore».

Aggiunge Russo: «Superfluità del tema, inflazionato da intere biblioteche poetiche? E invero la tematica amorosa è certo la più ricca in ambito letterario, sia

prosastico che poetico, configurandosi in una varietà di vibrazioni liriche, perché è un sentimento che ogni volta torniamo a riscoprire, a ridefinire, ogni autore a modo suo, sia quando lo sublima in sensuali arditezze, che quando lo intristisce in dolenti romanticherie».

E poi: «Sulla qualità delle poesie non mi esprimo, non solo perché questo testo risponde più ad una esigenza di temporalizzazione antologica che di critica letteraria, ma anche per la estrema varietà degli stili, lasciando a ciascun autore di esprimere la propria autonoma ispirazione e al lettore il piacere della scoperta di ciascun testo, come della intera silloge poetica; oppure l'apprezzamento di singoli aspetti di un ordito più ampio e articolato, come la distinzione al maschile o al femminile, la poetica romantica oppure quella ermetica, per non dire dei possibili confronti generazionali densi di stimolanti curiosità. Sono poeti barlettani colti nella vivacità di un'attività letteraria in un panorama tematico considerato "minimale" con la predisposizione all'intimismo colloquiale, trasognato fra fiori multicolori, tersi cieli stellati, ridenti scogliere, capelli sfiorati dal vento, profondi orizzonti».

«La mia - sottolinea Russo - non è dunque una selezione critica, ed infatti non mi addentro



nel merito della qualità delle poesie, così come non tocca a me stilare graduatorie di merito. La mia è solo una raccolta di versi di autori che, pur senza averne consapevolezza, cioè al di là delle loro stesse intenzioni, hanno tuttavia contribuito ad alimentare la poetica di una generazione che ha elevato il tasso culturale di una città poco incline alla comunicazione, ripiegata anzi su se stessa, dove ogni autore è chiuso nel suo bozzolo, impermeabile a qualsiasi approccio con il resto del mondo letterario cittadino».